

The background is a rich, textured red. Two abstract, textured figures are depicted. The figure on the left is a pale, elongated form with a head tilted down, appearing to be in a crouching or seated position. The figure on the right is a similar pale form, but with a dark, curved shape around its waist, possibly representing a skirt or a sash. Both figures have a rough, painterly texture with visible brushstrokes and some yellowish-green highlights.

iNdispArte

drammaturgia di Carolina de la Calle Casanova

da un'idea di Gelsomina Bassetti

con Gelsomina Bassetti e Alessio Dalla Costa

regia Stefano Cordella

sound design e musiche originali Gianluca Agostini

progetto luci Andrea Coppi, Maurizio Cabboi

iNdispArte

*drammaturgia di Carolina de la Calle Casanova
da un'idea di Gelsomina Bassetti
con Gelsomina Bassetti e Alessio Dalla Costa
regia Stefano Cordella
sound design e musiche originali Gianluca Agostini
progetto luci Andrea Coppi, Maurizio Cabboi*

Cos'è l'Arte? E una domanda importante. E' come chiedere "Dio esiste?" Ognuno di noi darebbe una risposta diversa in virtù del proprio vissuto, della propria visione.

Eva, la protagonista di questa dark comedy, è una pittrice di quasi sessant'anni. La sua carriera e percorso artistico ormai viaggia nell'anonimato, convive drammaticamente con la solitudine e l'amarezza dell'incomprensione. Cerca disperatamente di finire la sua ultima opera quando si intasa il cesso. Ecco che la chiamata all'idraulico si rende necessaria nonostante non sappia come pagarla, soprattutto il giorno prima di Natale. Lei non esce mai di casa perché vuole salvare se stessa, chiudendosi nella stanza dell'immaginario.

Si presenterà nello studio di Eva, Ettore, un idraulico sulla cinquantina, padre di famiglia, in preda alla fragilità economica e sociale dei nostri giorni. La presenza di Ettore la incuriosisce, ma nello stesso tempo è molto attenta sempre pronta a difendersi da questa "intrusione" sebbene sia stata lei a chiamarlo.

L'incontro/scontro/confronto tra i due sarà il perno della commedia: lei ha bisogno di "sfogare" (non solo il corpo) e lui scopre quanto materiale umano, emotivo e tecnico vi possa essere dietro una tela dipinta. Abbandonando una sorta di spocchiosa superiorità nei confronti di Ettore l'idraulico, Eva si lascerà andare all'acool e alla disperazione, dimostrando che un artista non è una strana creatura, ma una donna povera senz'armi, poiché ha scelto il suo posto faccia a faccia con la paura. Pienamente cosciente.

Dal canto suo Ettore dopo essere entrato in questo mondo a lui assolutamente sconosciuto, diventerà curioso di capire, si farà trascinare dalla strana follia di Eva, fino a provare una grande tenerezza. Lo spazio della vita dimora accanto ad un altro spazio, quello dell'arte. Insieme e a vicenda confondendosi e compenetrandosi questi due aspetti saranno pronti a condividere un destino comune.

Due archetipi semplici, diremmo persino banali, che mettono in discussione il proprio fare, il proprio io dibattendo attorno al concetto dell'Arte: Quanto può valere oggi la creatività?

In conclusione: nessuno di noi può cambiare nemmeno una virgola del proprio passato, né cancellarne i danni. Possiamo però cambiare "riparare i guai", riacquistare l'integrità perduta, trasformarci da vittime inconsapevoli a individui responsabili, che conoscono la propria storia e hanno imparato a convivere nel modo più sereno possibile.